



L.R. 7 Maggio 2002, n. 9 “Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza”  
Articolo 3: “Contributi a favore degli Enti Locali”. ANNO 2007

### PROGETTI PILOTA PROVINCE Procedure e criteri di assegnazione

La Legge Regionale n.9 del 7 Maggio 2002 “Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza” prevede tra l’altro all’art.3, l’erogazione di contributi a favore degli Enti Locali, singoli o associati, fra cui le Province, per la realizzazione di **progetti integrati** da questi predisposti e volti a elevare gli standard di sicurezza, alle azioni preventive sul territorio, al risanamento di aree ad alto tasso di criminalità e allo sviluppo di azioni preventive a carattere sociale.

In tal senso la legge elenca alcune priorità perseguibili, fra l’altro, anche attraverso la *dotazione di sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo di telesorveglianza, sistemi per la richiesta rapida di soccorso, servizi informatici per la sicurezza* (Art.3, comma 1 lettera e) L.R.9/2002).

Proseguendo nella sperimentazione proficuamente avviata nelle precedenti annualità, la Regione intende contribuire alla realizzazione di **progetti pilota** presentati dalle **Province**, nell’ambito di priorità individuate dalla Regione stessa.

Ciascuna Provincia, con il supporto dell’**Osservatorio Regionale per la Sicurezza**, potrà presentare un progetto pilota, redatto secondo le indicazioni del presente bando.

#### 1. ENTI LEGITTIMATI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli Enti che possono presentare domanda di contributo sono:

- **Province** nell’ambito della Regione del Veneto.

Le Province possono stipulare accordi fra loro o con altri soggetti, pubblici o privati, ai fini dell’ottimale realizzazione del progetto.

#### 2. OGGETTO DELLA DOMANDA, TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI. TEMPI

Le domande di contributo, redatte su apposito modulo in conformità a quanto indicato al successivo punto 4, dovranno riguardare il seguente ambito:

**“Attivazione, nell’ambito delle competenze provinciali e anche in accordo con enti locali, altri soggetti pubblici e autorità governative, di sistemi informativi o tecnologici interoperabili per la raccolta e lo smistamento di dati e informazioni utili all’operatività del servizio di polizia locale, che siano comunque definiti d’intesa e compatibili con la rete e il sistema informativo regionale”.**

Sono ammessi a finanziamento i **progetti pilota** che individuano un obiettivo definito e di rilievo nell’ambito sopra indicato, il quale sia raggiungibile **nel tempo massimo di 15 mesi dal ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo e comunque entro i termini previsti nel modulo di domanda**, mediante azioni aventi natura di *spesa di investimento o di spesa corrente*.

Non sono ammissibili a finanziamento progetti, né nuovi stralci funzionali degli stessi, finanziati negli anni precedenti e non conclusi e rendicontati.

### **3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

Possono essere ammessi a contributo esclusivamente gli Enti locali indicati al punto 1, che rispettino le seguenti prescrizioni a **pena di esclusione** immediata o, nei casi dubbi, previa richiesta di chiarimenti:

- Ciascuna **Provincia** può presentare domanda per **un solo progetto**;
- Le Province possono accedere ai fondi stanziati ai sensi della L.R. n.9 del 7 maggio 2002 “Interventi regionali per la promozione della legalità e la sicurezza” **esclusivamente** nei limiti e per mezzo del presente bando;
- La domanda, completa di tutta la documentazione richiesta, deve essere presentata entro il **termine perentorio** indicato al successivo punto 7;
- Devono essere presentati tutti i **documenti obbligatori** richiesti al successivo punto 8,
- Deve essere utilizzata esclusivamente la modulistica predisposta allegata al presente bando e integralmente e correttamente compilata, con il supporto del Centro di Documentazione dell'Osservatorio regionale per la sicurezza. Il modulo di domanda è scaricabile in formato *Word* dal sito regionale: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) > la Regione dalla A alla Z > Polizia Locale;
- La domanda, redatta sul modello unico contenente anche lo schema di progetto, deve essere **sottoscritta in originale** dal legale rappresentante dell'Ente, apponendo il **timbro in originale** dell'Ente medesimo;
- L'Ente **non** deve avere richiesto o ottenuto **altri finanziamenti** statali o regionali per lo stesso progetto e non sono ammissibili a finanziamento progetti, né nuovi stralci funzionali degli stessi, finanziati negli anni precedenti e non conclusi e rendicontati.

### **4. COMPILAZIONE DEL MODELLO E PARERE DELL'OSSERVATORIO**

La domanda deve essere presentata dal legale rappresentante della Provincia, utilizzando **esclusivamente** il modello **Allegato sub B1) “Richiesta contributo ai sensi della L.R. n.9 del 7 maggio 2002, art. 3, riguardante la promozione della legalità e della sicurezza. Anno 2007 - Progetti Pilota. Modulo di domanda”** contenente gli estremi dell'Ente richiedente, la richiesta di ammissione a contributo e le indicazioni o attestazioni richieste, nonché lo schema di progetto che dovrà essere **compilato con il supporto del Centro di Documentazione dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza, all'indirizzo sotto riportato**.

A tale scopo, l'Ente locale proponente è tenuto a prendere contatto con il ricercatore dell'Osservatorio regionale incaricato dell'attività di supporto per concordare i punti salienti del progetto, che potranno essere chiariti anche mediante appositi documenti, prospetti o progetti tecnici che illustrino in dettaglio le caratteristiche e la funzionalità del progetto in relazione alla specifica finalità dello stesso, unitamente a grafici o mappe esplicative dell'ambito territoriale prescelto

Si segnala anche che sul sito dell'Osservatorio: [www.venetocomunitasicura.it](http://www.venetocomunitasicura.it) è disponibile il “*Manuale per la progettazione*” quale utile strumento di consultazione ai fini della individuazione delle priorità e delle modalità di progettazione.

A conclusione di questa fase interlocutoria, l'Osservatorio regionale per la sicurezza **rilascerà all'Ente locale proponente il parere sottoscritto dal Responsabile del Centro di Documentazione dell'Osservatorio medesimo, formalmente redatto sulla falsariga dello schema riportato in appendice al modulo**, dando conto anche dei rapporti intercorsi con l'Ente locale e delle eventuali problematiche

insorte o degli aspetti qualificati riscontrati. Il parere riguarda l'aspetto metodologico e di coerenza interna del progetto. **In ogni caso, ai fini dell'ammissione a contributo, il parere deve essere complessivamente favorevole.**

Il parere deve essere allegato al modulo che, a sua volta, dovrà essere **integralmente compilato e sottoscritto in originale dal legale rappresentante dell'Ente proponente**, apponendo anche il **timbro in originale** dell'Ente.

Il Centro di Documentazione dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza è sito in:  
**PASSAGGIO GAUDENZIO 1, 35131 PADOVA, TEL 041 8778115 -8116**

## **5. APPROVAZIONE DEL MODELLO**

Il progetto, redatto sul modulo predisposto, dovrà essere formalmente approvato dall'Organo competente dell'Ente locale. La delibera dovrà prevedere anche la spesa prevista, sia al netto che al lordo di I.V.A..

L'onere a carico di ciascuna Provincia *non potrà essere inferiore alla quota del 25% di quanto stanziato dalla Regione, oltre agli oneri fiscali.*

## **6. CONTRIBUTO REGIONALE.**

Il fondo messo a disposizione sul bilancio corrente per le finalità del presente bando ammonta a complessivi **€500.000,00** e sarà ripartito in base all'incidenza percentuale, sul fondo stesso, dell'entità numerica della popolazione di ciascuna Provincia.

In ogni caso, **il contributo regionale non può superare il 75 % dell'importo di progetto al netto dell'I.V.A.** ed è destinato al finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti previste per le finalità di progetto. **Ferma restando la percentuale** contributiva sopra indicata, riferita all'importo complessivo del progetto presentato, **l'ammontare del contributo richiesto non può essere ridotto oltre il 15%** di quello previsto e di seguito riportato

Il fondo regionale è così ripartito:

<b>PROVINCIA</b>	<b>N. abitanti</b>	<b>Percentuale contributiva</b>	<b>Contributo regionale (in Euro)</b>
Padova	853.357	18.79%	94.000
Verona	829.501	18.26%	91.000
Venezia	815.244	17.95%	90.000
Vicenza	794.843	17.50%	88.000
Treviso	793.559	17.47%	87.000
Rovigo	243.292	5.35%	27.000
Belluno	211.057	4.64%	23.000
		<b>TOTALE</b>	<b>500.000,00</b>

**7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande, **redatte esclusivamente sull'apposito modulo** (Allegato sub B1) dovranno essere **trasmesse a cura dell'Ente proponente**, al seguente indirizzo:

**REGIONE DEL VENETO –DIREZIONE SICUREZZA PUBBLICA E FLUSSI MIGRATORI,  
PALAZZO G.B. GIUSTINIAN, DORSODURO 1454, 20123 VENEZIA.**

**entro e non oltre il giorno 15 luglio 2007**, corredate dai documenti obbligatori richiesti.

Le domande potranno essere recapitate a mano o a mezzo raccomandata A.R., con l'avvertenza che saranno considerate **fuori termine** anche le domande recapitate alla scadenza all'Ufficio Posta in arrivo - presso Palazzo Balbi - e non ancora protocollate, entro la medesima scadenza, dalla Direzione Sicurezza Pubblica e Flussi Migratori.

Le domande potranno essere trasmesse a mezzo raccomandata A.R. (farà fede il timbro postale di spedizione) o anche essere recapitate a mano entro le ore 12 del giorno indicato.

**Domande trasmesse oltre il termine non saranno prese in considerazione.**

**8. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

**La domanda di contributo si intende perfezionata con la presentazione della documentazione richiesta ai sensi del presente bando, entro i termini suddetti, e precisamente:**

- 1. domanda** e schema di progetto redatto e compilato integralmente sul **modello** allegato B1, sottoscritto e timbrato **in originale** dal legale rappresentante dell'Ente proponente in conformità a quanto indicato ai precedenti punti 4;
- 2. parere favorevole sottoscritto dal Responsabile del Centro di Documentazione dell'Osservatorio Regionale per la sicurezza**, redatto sullo schema riportato in appendice al modello;
- 3. delibera dell'Organo competente dell'Ente proponente** che approva il medesimo progetto, redatto sul modello sopra indicato, in conformità a quanto indicato al precedente punto 5;

**Nel caso di eventuale forma associativa sottoscritta o accordo previsto dalle Province con altri Enti pubblici per le finalità del presente progetto è richiesta inoltre copia della relativa documentazione probatoria.**

E' inoltre facoltà dell'Ente proponente allegare tutti i documenti ritenuti utili o necessari a meglio illustrare le finalità del progetto, quali ad esempio: prospetti o progetti tecnici che illustrino in dettaglio le caratteristiche e la funzionalità del progetto in relazione alla specifica finalità dello stesso, grafici o mappe esplicative dell'ambito territoriale prescelto, ecc.

**9. ISTRUTTORIA DEGLI ATTI E AMMISSIONE A CONTRIBUTO**

La struttura competente per l'istruttoria è la Direzione Sicurezza Pubblica e Flussi Migratori. Sulla base delle verifiche effettuate dagli uffici per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità e della regolarità della documentazione acquisita, l'Ente locale verrà ammesso a contributo con decreto del Dirigente della Struttura regionale competente.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità previsti al punto 3 è data facoltà al Dirigente competente, nei casi dubbi, di richiedere integrazioni documentali, da produrre entro il termine perentorio indicato dallo stesso Dirigente, a pena di esclusione.

I progetti ammessi a finanziamento otterranno l'intero ammontare del contributo spettante, suddiviso in parte corrente o investimento in relazione alla natura della spesa del progetto stesso.

## **10. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo si intende accettato all'atto del ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo e il termine massimo previsto dal bando per la realizzazione del progetto decorre dal giorno successivo. Nel caso in cui l'Ente intenda rinunciare al contributo, dovrà farlo entro 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di ammissione.

L'erogazione del contributo avverrà in due fasi:

- a) **50%, non prima di 40 giorni** dal ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo (**in assenza di formale rinuncia da parte dell'Ente assegnatario da trasmettere alla Struttura competente non oltre 20 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta ammissione**), e comunque previa acquisizione della **scheda "dati anagrafici"** (che potrà essere trasmessa in allegato alla lettera di comunicazione di ammissione a contributo), debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante o, se previsto nella scheda, da altro soggetto competente dell'Ente proponente;
- b) **Il rimanente 50% sarà erogato a conclusione delle attività** di progetto, previo inoltro di dettagliata relazione conclusiva anche per quanto attiene all'indicazione dei risultati raggiunti e alla dichiarazione sostitutiva sulle spese sostenute, secondo quanto indicato al successivo punto 12.

## **11. RENDICONTAZIONE E ALTRE DISPOSIZIONI ATTUATIVE**

La **rendicontazione** del progetto realizzato e delle spese sostenute (impegnate e liquidate) avverrà con la produzione della seguente documentazione:

▪ **Relazione, a firma del Responsabile del progetto, che dia conto:**

- a) Delle *azioni* realizzate, in coerenza e in raffronto con quelle previste in domanda, con esposizione delle eventuali problematiche sorte in corso di realizzazione, delle eventuali *modifiche* apportate al progetto, su espressa autorizzazione regionale, con indicazione analitica di tutti elementi conoscitivi necessari (*tipologia e quantità* delle acquisizioni, *costi unitari e complessivi* sostenuti, ecc.) in relazione a quanto previsto in domanda, nonché dei risultati raggiunti rispetto agli *indicatori di risultato* previsti;
- b) Del rispetto dei tempi prefissati, anche per quanto riguarda le fasi intermedie, nonché delle eventuali proroghe ottenute;
- c) Di ogni altro elemento ritenuto utile e significativo, nonché di ogni altra informazione eventualmente richiesta dalla Struttura competente, la quale si riserva anche la facoltà di predisporre specifica modulistica.

▪ **Attestazione a firma del responsabile del servizio finanziario o - se competente in materia - del responsabile di procedimento, che dia conto:**

- a) *delle spese sostenute in rapporto a quelle previste*, con particolare riferimento all'uso del contributo regionale, indicando gli **estremi degli atti di impegno e liquidazione** con esplicito riferimento alle singole voci di spesa, così come indicate nella domanda.

La documentazione sopra indicata, unitamente a valido documento identificativo del sottoscrittore della sopra indicata attestazione, **dovrà essere trasmessa alla Struttura competente entro 20 giorni successivi al termine ultimo previsto per la realizzazione del progetto.**

**Non dovranno essere allegati documenti contabili** che saranno conservati dall'Ente con esplicita disponibilità alla verifica da parte della Regione Veneto.

**Saranno ritenute ammissibili solo le spese effettuate per le azioni approvate nell'ambito del progetto ammesso a finanziamento, il cui impegno di spesa non sia antecedente a quello indicato come "data di avvio" del progetto e la cui liquidazione non superi il termine di rendicontazione.**

**Non sono ammesse** e potranno dar luogo a revoca o riduzione del contributo assegnato, azioni o spese **non previste o non concluse nei termini suddetti**, salvo eventuale proroga o modifiche concesse ai sensi del successivo punto 13.

## **12. MODIFICHE E PROROGA DEL PROGETTO**

### • **MODIFICHE PROGETTUALI**

**Qualsiasi modifica** che i beneficiari intendano apportare, in itinere, al progetto ammesso a finanziamento deve essere preventivamente richiesta al dirigente della Struttura regionale competente e motivata in ordine alle ragioni, comunque strettamente funzionali alla sua maggiore efficienza, efficacia ed economicità.

Allo scopo l'Ente proponente dovrà inoltrare la relativa RICHIESTA PREVENTIVA, debitamente motivata e dettagliata in ordine alle ragioni, alla esatta natura delle modifiche da apportare e ai relativi costi, dando atto del permanere delle altre condizioni previste dal progetto. Alla richiesta dovrà essere allegato il parere favorevole del Centro di Documentazione dell'Osservatorio Regionale per la sicurezza.

L'attuazione delle modifiche è subordinata alla **preventiva autorizzazione** da parte del dirigente della Struttura regionale competente, il quale può anche autorizzare **tacitamente** le modifiche stesse subordinatamente alla loro formale approvazione da parte degli Organi competenti dell'Ente proponente

### • **PROROGA DEL PROGETTO**

La realizzazione del progetto può essere **prorogata per una sola volta e per un termine comunque non superiore a complessivi 15 mesi dal ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo.**

La proroga deve essere richiesta **almeno un mese prima della scadenza del termine di conclusione indicato nello schema del progetto.**

E' facoltà del Dirigente regionale competente accogliere richieste di proroga trasmesse oltre il suddetto termine, e comunque non oltre il termine previsto per la rendicontazione, anche in deroga al termine massimo sopra indicato nei casi motivati e comprovati di eccezionalità e urgenza non derivanti da inerzia o da scelte discrezionali dell'Amministrazione procedente. In ogni caso la deroga non è ammessa per la effettuazione degli impegni di spesa.

## **13. REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO**

Qualora il progetto non sia realizzato entro il termine massimo di 15 mesi dal ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo, ovvero entro il termine ultimo previsto nello schema di progetto o concesso in caso di proroga, il contributo verrà revocato, con l'obbligo di restituzione dell'acconto già erogato, maggiorato degli interessi maturati al valore del tasso legale.

Analogha sanzione sarà applicata se non verrà rispettato il termine ultimo previsto per la rendicontazione delle spese, salvo motivati casi, espressamente richiesti e autorizzati dal dirigente regionale competente, per ragioni non dipendenti da inerzia o volontà dell'Ente locale richiedente, ai sensi del precedente punto 13.

Ove il progetto sia realizzato solo parzialmente, il contributo sarà ridotto in proporzione; in questo caso, qualora il contributo ridotto risulti inferiore all'acconto già erogato, si procederà al recupero della quota dei fondi indebitamente erogati maggiorata degli interessi maturati al valore del tasso legale.

Ai fini della verifica della completa realizzazione del progetto, vanno prese a riferimento le sole spese ammesse a contributo o comunque autorizzate ai sensi del precedente punto 12.

**14. DISPOSIZIONI FINALI**

In caso di rinuncia al finanziamento o parziale utilizzo dei fondi messi a disposizione per le finalità del presente bando, gli stessi riconfluiranno nei fondi destinati al finanziamento di altri progetti presentati dagli altri Enti locali ai sensi dell'art.3 L.R. n.9/2002.